

Anthilia Capital Partners SGR

Anthilia Small Cap Italia

Fondo Azionario Italia Small Cap

Anthilia Small Cap Italia

Gestori	Paolo Rizzo	
AUM comparto (Mln €)	44,9	
Valuta di riferimento	Euro €	
Frequenza del NAV	Settimanale	
Tipo di OICR	Fondo di diritto italiano UCITS Italia	
Domicilio	BNP Paribas Securities Services	
Depositaria	PWC	
Revisore	1,875	
Management fee (%)	1,750	classe A30
	0,700	classe A
	0,500	classe B
	0,500	classe C
Performance fee (%)	15 (high watermark perpetuo)	
Investimento minimo	€ 1.000	classe A30
	€ 10.000	classe A
	€ 1.000.000	classe B
	€ 5.000.000	classe C

Classe A (Retail ordinaria)

NAV (Valore quota)	163,40
Data di lancio	07/04/2017
ISIN Code	IT0005247132
Bloomberg ticker	ANTSCIA IM
Contatti	info@anthilia.it www.anthilia.it marketing@anthilia.it

Profilo di rischio



Politica di investimento

Il Fondo intende attuare una politica di investimento conforme a quella prevista per gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). In particolare, investe principalmente (almeno l'80%) in azioni quotate di società italiane con capitalizzazione fino a 500 milioni di Euro, di cui almeno il 30% in azioni di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB. L'investimento in azioni di emittenti europei (non italiani) è contenuto (max 20%). Il Fondo può investire in maniera residuale (max 10%) in OICR. L'investimento in derivati è contenuto (max 30%).

L'approccio è bottom-up basato sull'analisi dei fondamentali.

Primi 10 titoli

Descrizione	Peso (%)
Pharmanutra Spa	5,7
Digital Bros Spa	5,6
Saes Getters Spa	5,0
Alerion Cleanpower	4,7
Seri Industrial	4,6
Somec Spa	3,9
Lu-Ve Spa	3,6
Tinexta	3,6
Sesa Spa	3,4
Salcef Spa	2,9

Esposizione valutaria

Valuta	Peso (%)
EUR	100,0

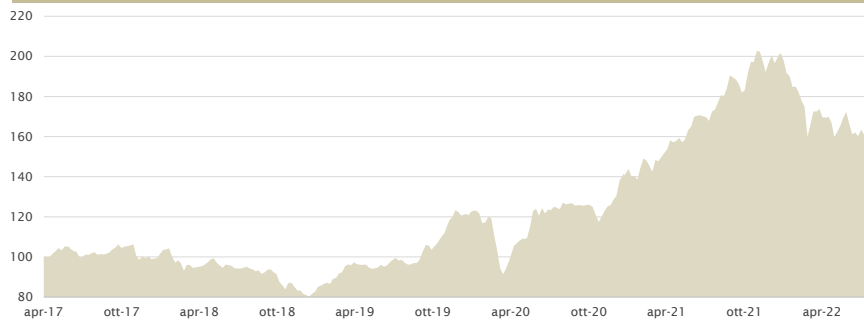
Report Mensile

www.anthilia.it

22 luglio 2022



NAV dal lancio



Rendimenti mensili

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
2017	-	-	-	+1,70	+3,45	-5,02	+1,92	-0,64	+4,98	-0,45	-5,10	-0,94	-0,58
2018	+4,93	-7,18	-2,37	+2,96	-1,60	-1,55	+0,89	-3,70	+0,93	-9,29	-0,74	-1,78	-17,75
2019	+5,95	+3,46	+7,04	+0,11	-1,34	+2,65	+1,42	-1,72	+9,08	+3,45	+12,75	-2,13	+47,66
2020	-3,24	-5,48	-14,44	+13,79	+14,21	-0,12	+0,98	+2,39	-0,99	-6,49	+7,20	+11,82	+16,55
2021	-1,59	+5,06	+2,91	+5,40	+3,50	+4,47	+1,68	+6,20	+1,08	+5,89	-2,52	+4,88	+43,26
2022	-8,41	-5,35	-1,37	-2,97	+1,16	-5,85	+2,55						-18,95

Analisi della performance

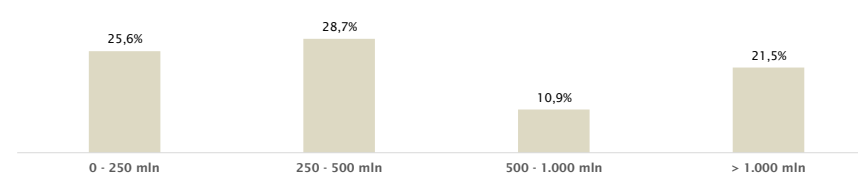
Rendimento da inizio anno	-18,95%	Volatilità annualizzata	15,38%
Rendimento dal lancio	+63,40%	VaR mensile 99%	12,98%
Indice di Sharpe	0,62	Massimo drawdown	-25,96%
		Tempo di recupero (mesi)	22,95

Statistiche calcolate su osservazioni settimanali (fattore di annualizzazione utilizzato pari a 52)

Commento alla gestione

Nel mese di luglio, il mercato ha vissuto una prima fase di stabilità e di consolidamento salvo poi, nella seconda metà del mese, provare a recuperare con forza buona parte del crollo registrato nel corso del mese precedente. A fine mese l'azionario europeo (Eurostoxx50) ha messo a segno una performance positiva. Leggermente più sottotono invece l'azionario italiano frenato, almeno inizialmente, dalle vicende politiche. A fine mese anche l'azionario italiano (FTSEMIB) ha messo a segno una performance positiva. Nel corso della prima metà del mese, il sentiment di mercato è rimasto complessivamente negativo e in linea con quello di giugno, depresso dagli sviluppi geopolitici, dai rischi relativi alle forniture di gas, da dati macro ormai in evidente deterioramento e dall'attesa per l'appuntamento con FED e BCE previsto nella seconda metà del mese. Ecco dunque che, sebbene con elevata volatilità, il mercato azionario si è mantenuto sui livelli di fine giugno alternando giornate più costruttive ad altre decisamente più pessimiste. Nella seconda metà del mese, il sentiment è decisamente migliorato e abbiamo assistito ad un forte ribalzo guidato, come al solito, dagli USA e seguito (in parte) dall'Europa. Le ragioni dietro questo cambio di passo sono molteplici. In primis, un contributo non indifferente è arrivato da un positioning particolarmente scarico che, come spesso accade, lascia spazio a poderosi rimbalzi. In secondo luogo, le trimestrali sono state complessivamente di qualità a partire dagli USA per finire in Europa. Anche sul fronte geopolitico, qualche lieve passo avanti è stato fatto con un primo e sommario accordo sul grano ottenuto grazie alla mediazione turca. In fine, i dati macroeconomici hanno confermato il trend negativo a livello globale con gli USA che, al secondo trimestre negativo, sono ufficialmente entrati in recessione. I dati macro in deterioramento hanno confermato l'idea ormai diffusa del mercato riguardo ad un preannuncio dietro front da parte delle Banche Centrali e hanno dato il via ad un crollo dei rendimenti globali ed al rally (sostenibile?) dell'azionario. Con specifico riferimento all'Italia, nel mese di luglio abbiamo assistito alla caduta del Governo Draghi, il terzo nel corso della legislatura. La notizia ovviamente non è stata ben accolta a livello nazionale e internazionale riesumando antichi spettri che, nel corso degli ultimi due anni, avevamo quasi dimenticato. L'instabilità politica, l'elevato debito, le riforme ed il PNRR a rischio e lo spettro di una recessione hanno impattato significativamente sia il mercato obbligazionario italiano (rendimenti e spread su nuovi massimi relativi) così come quello azionario che ha sottoperformato rispetto a quello continentale.

Composizione del portafoglio (market cap)



Esposizione settoriale

Settore	Peso (%)	Settore	Peso (%)
Construction and Materials	12,1	Investment Banking and Brokerage Services	4,0
Software and Computer Services	10,6	Personal Goods	3,3
Leisure Goods	9,9	Industrial Transportation	3,2
Pharmaceuticals and Biotechnology	6,3	Industrial Engineering	3,0
General Industrials	6,3	Technology Hardware and Equipment	3,0
Electricity	5,9	Chemicals	1,9
Electronic and Electrical Equipment	5,0	Open End and Miscellaneous Investment Vehicles	1,8
Health Care Providers	4,3	Aerospace and Defense	1,6

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. I rendimenti sono al lordo degli oneri fiscali ed al netto degli oneri di gestione. Prima dell'adesione si raccomanda di leggere attentamente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) ed il Prospetto disponibili sul sito internet della SGR e di Planetarium Fund Sicav, nonché presso i distributori. Si raccomanda la lettura dell'ultima relazione annuale o semestrale disponibile.